



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "CORSO DANTE: L'ENNESIMA DIMOSTRAZIONE CHE L'UNICO SÌ DI QUESTA AMMINISTRAZIONE È A FAVORE DEL DEGRADO" PRESENTATA IN DATA 15 FEBBRAIO 2019 - PRIMO FIRMATARIO MAGLIANO.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- nel territorio della Circoscrizione 1 vi è un'ampia porzione di città, che costituisce un ideale triangolo compreso tra i due rami della ferrovia e corso Dante, sottratta alla fruibilità della cittadinanza e riservata al degrado e al malaffare;
- lo scrivente ha recentemente effettuato un sopralluogo di cui è testimonianza la documentazione fotografica che si allega al presente atto;

RILEVATO CHE

- percorrendo il cavalcavia di corso Dante con direzione Ospedale Mauriziano è possibile notare, sul lato destro, un imponente compendio immobiliare completamente abbandonato;
- si tratta del complesso che comprendeva anche l'ex palestra Sport City e la discoteca Rock City: attività commerciali che sono state chiuse alcuni anni fa in vista di una imminente demolizione (intenzione rimasta senza seguito);
- le condizioni sono a dir poco fatiscenti e vi è un'abbondante presenza di rifiuti di ogni genere (carta, vetro, plastica, sanitari);
- la zona si estende anche lungo via Egeo, in cui vi sono altri immobili abbandonati assolutamente accessibili a chiunque;
- come riportato dagli organi d'informazione, il complesso è stato teatro di un episodio criminoso di particolare efferatezza: un soggetto extracomunitario è stato sequestrato e seviziato per tutta la notte da cinque connazionali che abitavano in quelle palazzine;
- di notte la zona diventa incredibilmente spettrale, complice anche la poca illuminazione e la totale assenza di passaggio pedonale;
- unica nota positiva e degna di menzione è che una porzione del complesso è stata riqualificata grazie alla società di "coworking" Toolbox;

CONSIDERATO CHE

- è assolutamente indecoroso che nel cuore della città perduri una situazione così grave, oltretutto nelle adiacenze del secondo nosocomio cittadino e senza alcuna soluzione all'orizzonte;
- prendendo spunto dalla positiva esperienza della società di "coworking" sopra citata, l'intera zona potrebbe essere ripensata e ricostruita con destinazione residenziale e commerciale;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

- 1) chi sia il soggetto proprietario dell'area e degli immobili decadenti;
- 2) qualora non si trattasse di proprietà comunale, se l'Amministrazione abbia avviato un'interlocuzione per la bonifica, la risistemazione e la riqualificazione dell'area;
- 3) se, dal punto di vista urbanistico, l'Amministrazione sia intenzionata a destinare l'area a insediamenti residenziali e commerciali;
- 4) se e per quanti anni ancora l'Amministrazione abbia intenzione di consentire che il degrado sia il principale (laddove non unico) occupante dell'area in oggetto;
- 5) se l'Amministrazione intenda effettuare una pulizia straordinaria dell'area, per rimuovere tutti quei rifiuti di vario genere che giacciono da tempo e che sono in costante aumento;
- 6) se l'Amministrazione, nel caso in cui la proprietà dell'area non fosse comunale, intenda ordinare al soggetto competente l'effettuazione della manutenzione del verde e della rimozione dei numerosissimi rifiuti;
- 7) quanti e di quale tipologia siano i controlli svolti dalla Polizia Municipale a fini di sicurezza urbana, quali le interlocuzioni con le Forze dell'Ordine ad ordinamento civile e militare statale;
- 8) se l'Amministrazione, per quanto di propria diretta competenza, sia in grado di aumentare la vigilanza con appositi servizi.

F.to Silvio Magliano